

Nel 2025 con Richmond Italia per ampliare audience ed esplorare il mercato

Che obiettivi si prefigge AUSED con questo patrocinio? E con quali motivazioni?

Abbiamo intravisto l'opportunità di far conoscere la nostra associazione oltre i soliti circuiti, spostando il baricentro verso il Centro-Sud ed esplorando in quei territori in cui vorremmo essere più presenti e visibili. Siamo convinti che Rimini sia più a portata di mano di molte realtà che magari non sempre riusciamo a intercettare dal Nord, o perlomeno non di persona. La forza del forum è proprio quella di far incontrare i dirigenti IT in un contesto qualificato e focalizzato sui nostri temi. Ci aspettiamo un duplice valore da questo patrocinio: da una parte la possibilità di influenzare l'agenda del forum grazie al massiccio contributo di soci e simpatizzanti Aused e Be-the-change

che comunicheranno gli hot topics del momento; dall'altra beneficiare di una bella cassa di risonanza per i nostri valori e la nostra mission, dato che il forum è percepito come un punto di riferimento per il settore. Non stiamo parlando di un patrocinio solo formale. All'edizione di fine marzo saremo presenti con una nostra piccola testa di ponte e avremo la possibilità di raccontarci e di avvicinare all'associazione molti addetti ai lavori che oggi non ci conoscono, o ci conoscono solo marginalmente.

Sulla base di quali criteri avete scelto il forum di Richmond Italia?

Richmond Italia e AUSED sono affini perché fanno lo stesso mestiere: networking selezionato. Siamo simmetrici ed entrambi siamo fermamente convinti del potenziale di un buon networking. La filosofia del networking è che il valore dell'insieme è superiore a quello delle singole parti. Ai forum di Richmond Italia non si vende nulla, si viene per ascoltare, per conoscersi, per capire le tendenze e gli scenari evolutivi, per trasmettere e accogliere contenuti di valore. Tutti siamo ben consapevoli dei benefici che si ottengono dal fare rete. Ma qui troviamo uno step in più: la garanzia di incontrare persone che fanno il tuo stesso mestiere in altre aziende, e questo amplia enormemente lo spettro della comprensione dei fenomeni. Nell'arco di due giorni scoccano le scintille, poi si torna a casa e si approfondiscono i temi. In molti casi può anche nascere il business, ma questo viene dopo.

Lei ha partecipato direttamente a questo evento. Che cosa si ricorda? Come si usa dire oggi, che cosa si era "portato a casa"?

Ho partecipato la prima volta a un forum di Richmond Italia nel 2019, poi sono tornato anche come relatore. Avevo raccolto molti spunti interessanti, un piccolo bottino di informazioni ma anche di storie di vita vissuta da parte dei colleghi. L'agenda degli incontri è molto densa, l'effetto full immersion è garantito. Ricordo con piacere il forum come occasione di arricchimento personali e di lavoro sulle soft skills, penso al seminario di Alessandra Monasta su come i grandi arbitri del calcio si trovino a prendere decisioni sotto pressione. Mi sono fatto un'idea precisa del perché i forum di Richmond Italia possano trasformarsi in uno strumento utile per l'Associazione. Ancora in un recente passato, se dovevi trovare un nuovo fornitore, era sufficiente tracciare un quadrante di Gartner e individuare i primi 3 o 4 player del mercato. Ora è diverso. Se parliamo per esempio di AI, probabilmente devi trovare una startup, e devi cercarla tu. Il mercato attuale è sempre più funzionale al networking, e al tempo stesso ha bisogno di nutrirsene. All'edizione di fine marzo sarò presente personalmente per presentare AUSED, avremo a disposizione una postazione nostra e uno spazio nel programma per raccontare del lavoro che facciamo con l'associazione. Spero in quell'occasione di poter incontrare molti associati, che invito sin da ora a partecipare: quello di Rimini è un tempo ben speso.



Massimiliano Bartolozzi

-
CIO Lucart Group

AUSED ha concesso il patrocinio dell'associazione alle due edizioni annuali di Richmond IT director forum che si terranno a Rimini nel 2025. Abbiamo sentito Massimiliano Bartolozzi e Sara Burro per entrare nel merito di questa partnership.

Come è nato l'avvicinamento con AUSED, ora sfociato in un patrocinio diretto?

Questo genere di percorsi inizia quasi sempre da una scintilla umana, d'altronde noi ci presentiamo con una frase sotto il marchio che dice Human2human. Nelle edizioni passate abbiamo avuto fra i nostri relatori Francesco Ciuccarelli, CTO di Alpitour, che ha portato contributi interessanti su Digital transformation e AI. Ci aveva colpito per la sua carica energetica, oltre che per le sue competenze. Ed eccoci qui a commentare un nuovo inizio e un tratto di strada che andremo a percorrere insieme. I forum di Richmond Italia sono realtà molto porose, da cosa nasce cosa. Magari non subito, ma prima o poi nasce.

Come funzionano i forum di Richmond Italia?

Richmond Italia ha festeggiato quest'anno i 30 anni di presenza sul mercato. Nel 2025 avremo un palinsesto di 28 eventi business to business e ci posizioniamo da sempre come un organizzatore leader negli eventi di business matching. Per due giorni e mezzo i Delegates beneficiano di un programma conferenze molto ricco, alternato a incontri con Exhibitor. Il tutto all'interno di un'agenda che loro stessi hanno contribuito a generare seguendo esclusivamente il loro focus di interesse. Il nostro compito è far incontrare la domanda e l'offerta, con la promessa che

dall'altra parte del tavolo i partecipanti incontreranno solo interlocutori che hanno espresso il desiderio di conoscerli. Questo succede grazie a un software proprietario che incrocia l'interesse reciproco. I tre pillars dei nostri eventi sono formazione, new business e networking. La cosa particolare è che tutto è formazione, non solo le conferenze. Tutto è networking. E tutto è condito in un perfetto equilibrio fra densità di contenuti e relax lontano dagli uffici e dalle riunioni abituali. In definitiva, nulla cala dall'alto, ogni cosa è costruita sulla base di un interesse autentico. Per esempio, prima di ogni forum conduciamo una survey per decidere i temi delle sessioni più tecniche del programma conferenze, interpellando i manager di tutto il nostro database.

Come è cambiato dal suo punto di vista il mondo IT negli ultimi anni?

Il nostro cono di interesse per il mondo IT non si limita al forum dedicato agli IT director, ma include i mondi dell'E-commerce, della fabbrica 4.0, della Cyber security, delle soluzioni IT per la logistica e da quest'anno anche dell'AI. Una massa critica non da poco. Il 'popolo' dei Delegates IT è storicamente rappresentato da dirigenti con una forte seniority che lavorano in aziende di medie e grandi dimensioni, spesso multinazionali. In generale, smaltita una certa timidezza del primo incontro, vedo molta voglia di incontrarsi, di stare insieme, di ragionare insieme. Siamo

umani, non siamo algoritmi anche se per lavoro dobbiamo far marciare le macchine e i processi.



Sara Burro

-
Head of Delegate Richmond Italia